

RENDICONTO 2010

RELAZIONE DEL RESPONSABILE DI RAGIONERIA SULLA GESTIONE FINANZIARIA

L'esercizio 2010 si chiude con un avanzo di amministrazione pari ad € 330.106,76 così determinato:

Fondo di cassa al 31 dicembre 2010	1.450.167,20
+ Residui attivi	2.463.421,11
- Residui passivi	3.583.481,55
Totale avanzo d'amministrazione 2010	330.106,76
Di cui:	
vincolato per investimenti	54.583,82
vincolato per svalutazione crediti	50.000,00
Avanzo di amministrazione disponibile	225.522,94

Sull'avanzo vi sono i seguenti vincoli:

- Euro 54.583,82 per economie verificatesi su investimenti le quali dovranno necessariamente essere destinate al finanziamento degli stessi.
- Euro 50.000,00 a titolo di fondo svalutazione crediti allo scopo di compensare eventuali minori entrate per crediti che potrebbero diventare in tutto o in parte inesigibili.

In particolare, va tenuto presente che persiste l'incertezza sul completo ristorno dell'addizionale comunale IRPEF relativa all'anno 2007 (dal 01.01.2008 i contribuenti versano direttamente in un apposito c/c postale le somme a titolo di addizionale IRPEF) per la quale il Ministero dell'Interno, con nota n. 0002112 del 31.03.2010, aveva comunicato ai Comuni il pagamento della disponibilità residua dei fondi riferiti all'imposta di cui trattasi precisando che, a seguito di quest'ultima erogazione, l'apposito capitolo della contabilità speciale sarebbe stato chiuso a far data dal 01.04.2010. Successivamente, la Commissione Finanze della Camera, rispondendo ad una interrogazione presentata in proposito il 18 maggio 2010 con cui si chiedeva quali iniziative intendesse assumere il Ministro dell'Economia e delle Finanze per assicurare ai Comuni l'erogazione del saldo dell'addizionale IRPEF dell'anno 2007, ha affermato che la somma rimanente sarà erogata dall'Agenzia delle Entrate (e non più dal Ministero dell'Interno). Per la tempistica, ad oggi non ci sono comunicazioni in merito.

Da una verifica dei trasferimenti ricevuti dallo Stato per tale entrata e di tutte le somme pervenute a tale titolo, in rapporto ai redditi dell'anno 2007 recentemente pubblicati dal Ministero delle Finanze, risulta che le somme incassate da questo Comune risultano inferiori in quanto i riversamenti dello Stato non sono stati in linea con i redditi imponibili.

Nell'apposito capitolo di bilancio risulta conservato il residuo attivo proveniente dalla gestione 2007 pari ad € 58.971,87.

Gli importi dell'avanzo di amministrazione degli ultimi cinque esercizi sono stati i seguenti:

Esercizio	Importo
2006	349.211,67
2007	380.676,99
2008	144.990,97
2009	289.822,38
2010	330.106,76

COMPOSIZIONE AVANZO DI AMMINISTRAZIONE 2010	
<u>ENTRATE</u>	SCOSTAMENTO RISPETTO ALLE PREVISIONI
TIT. 1 - ENTRATE TRIBUTARIE (maggiori entrate rispetto alle previsioni)	14.943,33
TIT. 2 - ENTRATE DA TRASFERIMENTI (minori entrate rispetto alle previsioni)	- 12.481,90
TIT. 3 - ENTRATE EXTRATRIBUTARIE (maggiori entrate rispetto alle previsioni)	13.169,04
SALDO ENTRATE CORRENTI	15.630,47
TIT. 4 - ENTRATE DA ALIENAZIONI E TRASFERIMENTI (maggiori entrate rispetto alle previsioni)	80,33
RIACCERTAMENTO DEI RESIDUI ATTIVI (minori entrate rispetto alle previsioni)	- 64.578,19
SALDO DELLE ENTRATE	- 48.867,39
<u>SPESE</u>	SCOSTAMENTO RISPETTO ALLE PREVISIONI
TIT. 1 - SPESE CORRENTI (minori spese rispetto alle previsioni)	122.267,31
TIT. 2 - SPESE IN CONTO CAPITALE (minori spese rispetto alle previsioni)	1.081,48
TIT. 3 - SPESE PER RIMBORSO DI PRESTITI (minori spese rispetto alle previsioni)	12,78
ECONOMIE IN CONTO RESIDUI PASSIVI	205.570,20
SALDO DELLE SPESE	328.931,77
AVANZO DI AMMINISTRAZIONE 2009 NON APPLICATO	50.042,38
TOTALE AVANZO DI AMMINISTRAZIONE RISULTANTE AL 31.12.2010	330.106,76

Considerando che l'avanzo di amministrazione è il risultato della gestione delle risorse assegnate (di entrata e di spesa, a competenza e a residui), si elencano di seguito i principali fattori che hanno influito sulla sua formazione:

ENTRATE

- maggiori **entrate tributarie** per € **14.943,33** si riferiscono sostanzialmente a maggiori incassi I.C.I. per € 20.850,90 derivanti da un avviso di accertamento per il quale è stata saldata l'ultima tranche, a maggiori accertamenti pari ad € 1.821,32 relativi all'imposta sul consumo di energia elettrica, a maggiori incassi per € 12.270,01 sullo stanziamento della TA.R.S.U. anni 2004-2005 per la quale l'ufficio tributi aveva avviato l'attività di accertamento sulle somme non versate dai contribuenti, a minori accertamenti sull'addizionale comunale IRPEF per € 20.000,00. Altri maggiori accertamenti per € 1,10 (imposta sulla pubblicità).
- minori **entrate da alienazioni e trasferimenti** per € **12.481,90**
l'importo è costituito dalla somma algebrica di maggiori entrate per € 75.300,50 e di minori entrate per € 87.782,40 come sotto dettagliato:
€ 40.995,12 per maggiori trasferimenti correnti dello Stato relativi al contributo previsto dall'art.14, c. 13, d.l. 78/2010 e comunicato in data 20 dicembre 2010 per gli enti rispettosi del patto di stabilità 2009;
€ 33.417,98 per trasferimenti arretrati dallo Stato concernenti il ricalcolo del contributo per minor gettito I.C.I. dei fabbricati classe D a partire dall'annualità 2002, per IVA relativa ai servizi esternalizzati e per quota parte perdita gettito ICI abitazione principale anni 2008-2009;
€ 886,00 per maggiore contributo erogato dallo Stato per libri di testo;
€ 1,40 per altre entrate.
TOTALE € 75.300,50

€ 10.241,02 per minore contributo dall'ULSS per quote sollievo;
€ 49.156,58 per minori trasferimenti regionali (asilo nido, progetti per i minori e per i giovani, funzioni trasferite, assegno di cura quest'ultimo compensato quasi interamente con minore uscita);
€ 28.384,80 per minori trasferimenti provinciali (sostegno lavoro, compensato con minore uscita).
TOTALE 87.782,40
- maggiori **entrate extratributarie** per € **13.169,04**: si tratta sostanzialmente di proventi dei servizi cimiteriali (operazioni di esumazione), di diritti di segreteria dell'u.t.c., dei proventi del servizio pasti a domicilio, di introiti vari (rimborso da Global Power di somme indebitamente pagate per energia elettrica).
- maggiori **entrate da alienazioni patrimoniali** per € **80,33**: l'andamento delle entrate del IV titolo del bilancio, nel loro complesso, è in linea con le previsioni; si registra una diminuzione dei proventi derivanti dalla cessione dei loculi cimiteriali per € 3.733,00 compensati tuttavia da un aumento dei proventi per il rilascio di permessi di costruire per € 3.002,85 e da proventi provenienti da dismissioni di beni comunali per € 772,06 (sdemanializzazione di un mappale in via Marconi - vedasi delibera di C.C. n. 39 del 21.04.2009).

Per quanto concerne la verifica dei **residui attivi**, il rendiconto 2010 si chiude con un saldo negativo pari ad € **64.578,19** come sotto evidenziato:

- *minori residui attivi* per € **70.063,64** relativi ad **entrate derivanti da accensione di prestiti**: con il rendiconto 2010 viene portato in economia l'importo residuo e non utilizzato di € 69.741,94 del mutuo contratto nell'anno 2009 per la copertura del bocciodromo di Marola che sarà

devoluto, previo nulla osta da parte della Cassa Depositi e Prestiti, al finanziamento di quota parte dei lavori di ampliamento del cimitero di Torri; rimane altresì da utilizzare la somma di € 321,70 del mutuo contratto, sempre nell'anno 2009, per il finanziamento dei lavori di adeguamento degli impianti di illuminazione pubblica: essendo i lavori giunti a conclusione, anche questa somma è stata portata in economia e verrà devoluta al finanziamento dei lavori cimiteriali sopra richiamati. Va precisato che, per entrambi i casi, pari somma è stata portata in economia anche in uscita;

- *maggiori residui attivi* per **€726,94** relativi a **trasferimenti correnti dallo Stato**;
- *maggiori residui attivi* per **€5.976,78** relativi ad **entrate extratributarie** così suddivisi:
 - € 29,14 per proventi smaltimento rifiuti rafforzate ditte convenzionate
 - € 11,22 per affitti terreni e fabbricati
 - € 426,57 per proventi derivanti dalla convenzione con A.I.M. per la gestione delle reti gas
 - € 5.509,85 per maggiore somma rimborsata dal Comune di Quinto Vicentino per il servizio convenzionato di P.L.
- *minori residui attivi* per **€1.218,27** relativi ad **entrate extratributarie** così suddivisi:
 - € 1.218,18 per risarcimento danni al patrimonio comunale: trattasi di minore somma riconosciuta al Comune da parte della compagnia assicurativa Aurora Assicurazioni rispetto al danno subito
 - € 0,09 per proventi dai servizi domiciliari
- **avanzo di amministrazione** 2009 non applicato: **€50.042,38**.

SPESE

- *minori spese in conto competenza* per **€123.361,57** di cui:
 - € 122.267,31 per spese correnti
 - € 1.081,48 per spese in conto capitale
 - € 12,78 per spese relative al rimborso di prestiti
- *minori spese in conto residui passivi* **€205.570,20**.

Si evidenziano a questo proposito, distinte per funzioni, le somme previste nella parte “uscite” non utilizzate e, di conseguenza, confluite nell'avanzo di amministrazione:

FUNZIONE	TITOLO	PREVISIONE INIZIALE	VARIAZIONI	ASSESTATO	IMPEGNATO	SOMME NON IMPEGNATE
FUNZIONE 1 AMMINISTRAZIONE, GESTIONE E CONTROLLO	1 - SPESE CORRENTI	2.641.001,00	43.688,56	2.684.689,56	2.653.047,70	31.641,86
	2 - SPESE IN CONTO CAPITALE	23.900,00	176.370,45	200.270,45	199.937,68	332,77
	3 - SPESE PER RIMBORSO DI PRESTITI	1.575.864,00	2.605,00	1.578.469,00	582.542,45	*995.926,55
FUNZIONE 3 POLIZIA LOCALE	1 - SPESE CORRENTI	429.488,00	61.175,10	490.663,10	481.346,68	9.316,42
	2 - SPESE IN CONTO CAPITALE	208.560,00	-	208.560,00	208.474,00	86,00
FUNZIONE 4 ISTRUZIONE PUBBLICA	1 - SPESE CORRENTI	859.885,00	- 3.125,00	856.760,00	854.510,91	2.249,09
	2 - SPESE IN CONTO CAPITALE	-	6.030,00	6.030,00	5.917,69	112,31
FUNZIONE 5 CULTURA	1 - SPESE CORRENTI	156.300,00	-	156.300,00	151.716,47	4.583,53
	2 - SPESE IN CONTO CAPITALE	11.058,00	-	11.058,00	11.058,00	-
FUNZIONE 6 SETTORE SPORTIVO E RICREATIVO	1 - SPESE CORRENTI	307.815,00	- 9.600,00	298.215,00	290.549,14	7.665,86
	2 - SPESE IN CONTO CAPITALE	-	41.000,00	41.000,00	40.999,65	0,35
FUNZIONE 8 VIABILITA' E TRASPORTI	1 - SPESE CORRENTI	586.109,00	23.868,50	609.977,50	608.060,22	1.917,28
	2 - SPESE IN CONTO CAPITALE	46.960,00	78.840,00	125.800,00	125.796,00	4,00
FUNZIONE 9 GESTIONE DEL TERRITORIO E DELL'AMBIENTE	1 - SPESE CORRENTI	1.277.461,00	72.758,84	1.350.219,84	1.347.314,97	2.904,87
	2 - SPESE IN CONTO CAPITALE	98.606,00	22.500,00	121.106,00	120.904,14	201,86
FUNZIONE 10 SETTORE SOCIALE	1 - SPESE CORRENTI	1.210.821,00	156.955,12	1.367.776,12	1.305.787,72	61.988,40
	2 - SPESE IN CONTO CAPITALE	6.000,00	-	6.000,00	5.655,81	344,19
FUNZIONE 11 SVILUPPO ECONOMICO	1 - SPESE CORRENTI	1.400,00	520,00	1.920,00	1.920,00	-
TOTALI		9.441.228,00	673.586,57	10.114.814,57	8.995.539,23	1.119.275,34

- Si precisa che le somme non impegnate alla funzione 1 – *amministrazione, gestione e controllo* – pari ad € 995.926,55 sono composte da € 995.913,77 relative all'anticipazione di tesoreria non utilizzata e da € 12,78 a titolo di minori spese su quote capitale di mutui e prestiti.

QUADRO COMPARATIVO DELLE SPESE CORRENTI DISTINTE PER FUNZIONI

	2007	%	2008	%	2009	%	2010	%
Funzioni generali di amministrazione	2.482.220,76	42,39	2.664.859,72	41,85	2.610.450,40	41,46	2.653.047,70	34,48
Polizia locale	327.252,60	5,59	379.780,26	5,96	375.369,58	5,96	481.346,68	6,26
Istruzione pubblica	780.990,21	13,34	828.648,43	13,01	856.109,21	13,60	854.510,91	11,11
Cultura	153.594,92	2,62	160.150,42	2,52	130.162,64	2,07	151.716,47	1,97
Sport	351.298,60	6,00	380.428,79	5,97	315.874,04	5,02	290.549,14	3,78
Viabilità e trasporti	616.099,19	10,52	675.849,42	10,61	639.527,31	10,16	608.060,22	7,90
Ambiente e territorio	151.395,28	2,59	206.416,45	3,24	195.648,87	3,11	1.347.314,97	17,51
Settore sociale	991.745,37	16,94	1.070.410,52	16,81	1.172.209,72	18,62	1.305.787,72	16,97
Sviluppo economico	800,00	0,01	1.000,00	0,02	1.100,00	0,02	1.920,00	0,02
TOTALI	5.855.396,93	100,00	6.367.544,01	100,00	6.296.451,77	100,00	7.694.253,81	100,00

Le due tabelle che seguono dimostrano come è stato realizzato l'equilibrio di parte corrente imposto dall'art. 162, comma 6, del D.Lgs. 267/2000, vale a dire in quale misura le entrate correnti (titoli I, II e III) hanno finanziato il complesso delle spese correnti e delle quote capitale di mutui e b.o.c.:

QUADRO RIASSUNTIVO DI PARTE CORRENTE

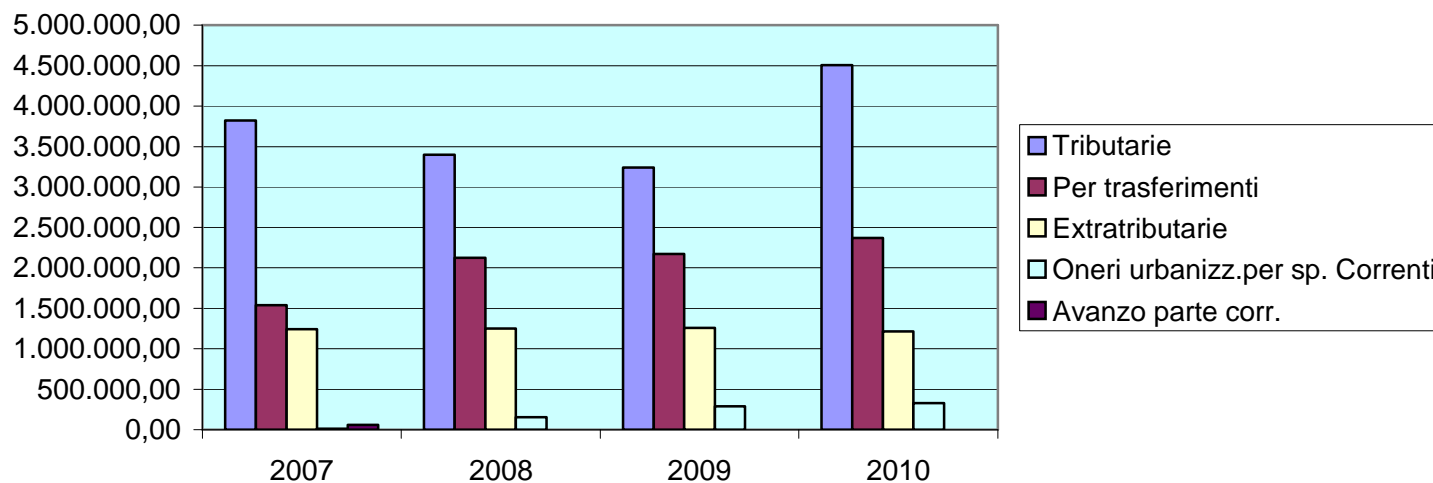
	2007	%	2008	%	2009	%	2010	%	DIFF. 2010/2009
ENTRATE									
Tributarie	3.820.981,86	57,81	3.398.930,53	49,10	3.240.449,46	46,57	4.504.454,85	53,56	1.264.005,39
Per trasferimenti	1.538.245,58	23,27	2.120.763,14	30,64	2.171.102,21	31,20	2.366.656,95	28,14	195.554,74
Extratributarie	1.240.851,89	18,77	1.247.289,85	18,02	1.255.557,25	18,05	1.212.829,24	14,42	-42.728,01
Tot. E. Correnti	6.600.079,33	99,85	6.766.983,52	97,76	6.667.108,92	95,82	8.083.941,04	96,12	1.416.832,12
Oneri urbanizz.per sp. Correnti	10.000,00	0,15	155.400,00	2,24	290.500,00	4,18	326.679,55	3,88	36.179,55
Avanzo parte corr.	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0	0,00
TOTALE	6.610.079,33	100,00	6.922.383,52	100,00	6.957.608,92	100,00	8.410.620,59	100,00	1.453.011,67
SPESE									
Personale	1.989.503,75	31,33	2.096.368,36	30,44	2.102.884,07	30,80	2.193.975,09	26,52	91.091,02
Beni e servizi	2.608.743,00	41,09	2.797.902,06	40,63	2.859.760,25	41,88	4.073.646,37	49,24	1.213.886,12
Trasferimenti	679.143,18	10,70	864.396,54	12,55	845.533,97	12,38	954.727,97	11,54	109.194,00
Altre sp. correnti	211.301,43	3,33	214.359,65	3,11	223.336,36	3,27	247.787,98	3,00	24.451,62
Interessi passivi	366.705,57	5,78	394.517,40	5,73	264.937,12	3,88	224.116,40	2,71	-40.820,72
Tot. Sp. Correnti	5.855.396,93	92,22	6.367.544,01	92,47	6.296.451,77	92,21	7.694.253,81	93,01	1.397.802,04
Quota cap. mutui	493.918,95	7,78	518.845,73	7,53	532.097,26	7,79	578.456,22	6,99	46.358,96
TOTALE	6.349.315,88	100,00	6.886.389,74	100,00	6.828.549,03	100,00	8.272.710,03	100,00	1.444.161,00
Differenza	260.763,45		35.993,78		129.059,89		137.910,56		8.850,67

VERIFICA DELL'EQUILIBRIO DI PARTE CORRENTE E DI PARTE CAPITALE

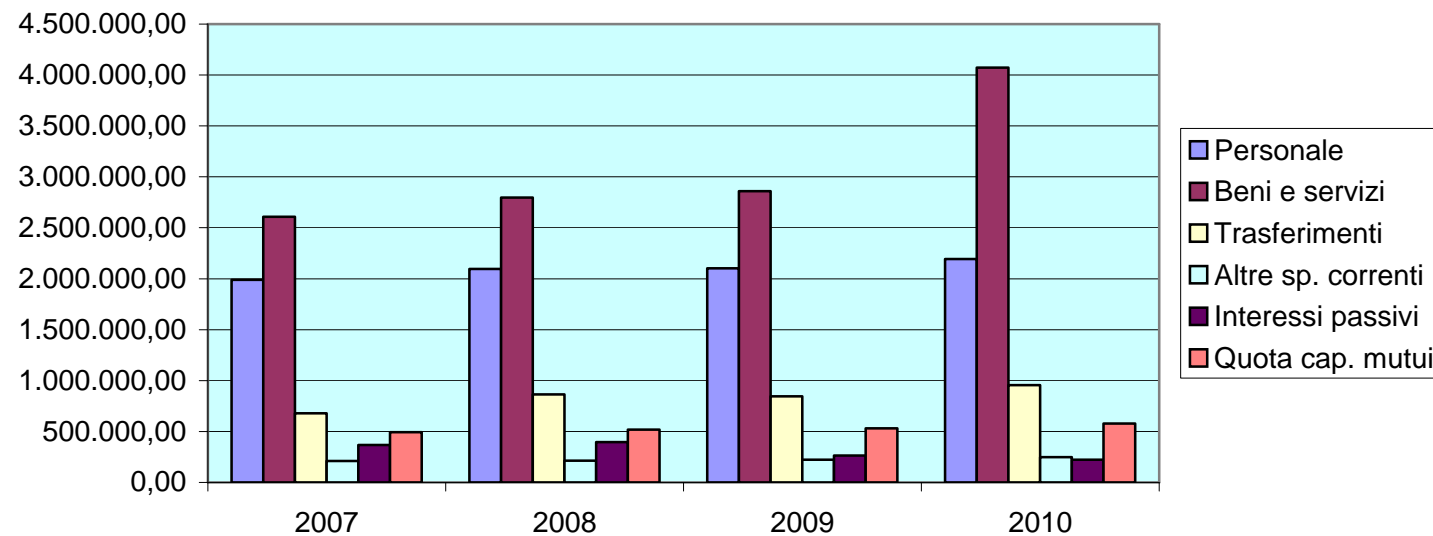
<i>Gestione di competenza corrente</i>		2009	2010
Entrate correnti	+	6.667.108,92	8.083.941,04
Spese correnti	-	6.296.451,77	7.694.253,81
Spese per rimborso prestiti (quota capitale)	-	532.097,26	578.456,22
<i>Differenza</i>	+/-	- 161.440,11	- 188.768,99
Entrate del titolo IV destinate al titolo I della spesa	+	290.500,00	326.679,55
Avanzo applicato al titolo I della spesa	+	-	-
Alienazioni patrimoniali per debiti fuori bilancio correnti	+	-	-
Entrate correnti destinate al titolo II della spesa	-	-	-
Altre (specificare)	+/-	-	-
<i>Totale gestione corrente</i>	+/-	129.059,89	137.910,56
<i>Gestione di competenza c/capitale</i>			
Entrate titoli IV e V destinate ad investimenti	+	735.264,31	480.124,78
Avanzo applicato al titolo II	+	118.800,00	239.780,00
Entrate correnti destinate al titolo II	+	-	-
Spese titolo II	-	841.070,55	718.742,97
<i>Totale gestione c/capitale</i>	+/-	12.993,76	1.161,81
<i>Saldo gestione corrente e c/capitale</i>	+/-	142.053,65	139.072,37

Come dimostrano le tabelle, la gestione del bilancio 2010 ha rispettato l'equilibrio di parte corrente con un saldo positivo di € 137.910,56, mentre la parte in conto capitale chiude con un saldo positivo di €1.161,81.

ANDAMENTO QUADRIENNALE DELLE FONTI DI ENTRATA



ANDAMENTO QUADRIENNALE DELLE SPESE CORRENTI



Sulle tabelle e i grafici di pag. 5, 6, 7, 8 e 9 si possono fare le seguenti considerazioni:

ENTRATE

Nel complesso le entrate correnti sono aumentate di € 1.416.832,12 rispetto all'anno 2009. Di seguito si espongono i commenti riferiti ai principali aggregati.

1. **Le entrate tributarie** registrano un aumento di € 1.264.005,39 in quanto, dall'anno 2010, è stato internalizzato il servizio di riscossione della T.I.A. comportante un gettito previsto in € 1.182.727,00.
Fatta eccezione per l'imposta sui consumi di energia elettrica e per l'addizionale irpef che hanno subito una diminuzione rispetto all'anno 2009 rispettivamente di € 12.554,48 ed € 10.000,00, le tre imposte risultano in aumento come segue:
 - I.C.I. € 42.194,68 (saldo debito residuo di un contribuente per il quale era stata avviata l'attività di accertamento dell'evasione tributaria)
 - Imposta sulla pubblicità € 33.540,59 a seguito dell'attività di controllo dell'abusivismo dell'impiantistica pubblicitaria effettuata dal Concessionario
 - Compartecipazione irpef € 12.743,04
 - Tarsu € 15.354,56 per accertamento dell'evasione prodottasi nelle annualità 2004-2005
2. **I trasferimenti correnti dallo Stato**, rispetto all'anno precedente, presentano un incremento di € 177.806,04 in quanto è stato iscritto in bilancio l'intero ammontare del trasferimento compensativo per il mancato gettito I.C.I. riferito all'abitazione principale - pari ad € 547.999,43 - così come comunicato dal Ministero dell'Interno (per l'annualità 2009, invece, il contributo risultante dalle comunicazioni del Ministero dell'Interno ammontava nel mese di dicembre dello stesso anno ad € 423.919,32 e la definitiva assegnazione della quasi totalità della somma certificata è stata comunicata il 01 aprile 2010). Per questo motivo, nel rendiconto 2010 risultano iscritti trasferimenti arretrati per un maggiore importo di € 114.891,61 comprensivi anche del contributo per minor gettito I.C.I. dei fabbricati classe D rideterminati dall'annualità 2002, per IVA relativa ai servizi esternalizzati e per quota parte perdita gettito ICI abitazione principale anno 2008.
3. **I trasferimenti correnti dalla Regione**, complessivamente considerati, sono pressoché invariati rispetto all'anno precedente.
4. **Le entrate extratributarie** subiscono complessivamente una diminuzione di € 42728,01 rispetto l'anno 2009 nonostante l'aumento della quota di rimborso spese da parte dei nuovi Comuni aderenti alla convenzione per il servizio di Polizia Locale. Il motivo è da ricercare principalmente nell'azzeramento dello stanziamento relativo all'utilizzo in compensazione del credito I.V.A., entrata che dipende dall'andamento dei servizi aventi rilevanza ai fini dell'imposta e quindi di carattere straordinario.
5. **La quota di utilizzo degli oneri di urbanizzazione** per il finanziamento delle spese correnti ammonta ad € 326.679,55, pari al 55,70% del gettito complessivo, quota che rimane entro il limite del 75% fissato dalla legge (50% per finanziamento di spese correnti + ulteriore 25% per finanziamento per spese di manutenzione ordinaria del verde, delle strade e del patrimonio comunale, così come previsto dalla legge finanziaria per il 2010).

6. **Utilizzo dell'avanzo di amministrazione dell'esercizio 2009 per spese correnti:** nel 2010 l'avanzo di amministrazione è stato utilizzato per € 239.780,00 esclusivamente per il finanziamento di spese di investimento.

SPESE

Complessivamente le spese correnti sono aumentate, rispetto allo scorso esercizio, di € 1.397.802,04. Essenzialmente l'effetto deriva dalla nuova modalità di riscossione della t.i.a., reintrodotta dall'anno 2010, prima affidata alla società Soraris e poi gestita internamente dall'ufficio tributi comunale come esplicitato al paragrafo "entrate": conseguentemente, in bilancio è stata iscritta sia la maggiore entrata che la maggiore spesa.

Per gli altri aggregati di spesa si espongono di seguito alcuni commenti.

1. **La spesa per il personale** ha registrato un aumento di euro 91.091,02 pari al 4,33% dovuto alla maggiore spesa, a decorrere dal 01.07.2010, sostenuta per l'ulteriore personale di P.L. proveniente dai Comuni recentemente convenzionati.

2. **La quota di spese destinata all'acquisizione di beni e servizi**, che presenta un aumento di € 1.213.886,12, ha avuto il seguente andamento:

- acquisto di beni: l'aumento complessivo di € 15.919,89 si registraprevalentemente nei capitoli stanziati per il servizio di Polizia Locale (vestiario, spese diverse vigilanza urbana) a seguito della nuova convenzione sottoscritta con altri Comuni, e nel capitolo di spesa per la Protezione Civile per acquisto di beni vari resisi necessari in seguito al recente fenomeno alluvionale (sabbia, carburante per funzionamento pompe di sollevamento, ferramenta, divise volontari p.c., generi alimentari, ecc.)
- spese per servizi: complessivamente la spesa è aumentata di € 1.197.966,23; a questo riguardo, gli incrementi di spesa più rilevanti si sono verificati nei seguenti centri di costo:
 - spese per consiglio e giunta + 20.814,15 (per una parte dell'anno 2009, fino alle consultazioni elettorali, due assessori comunali avevano rinunciato all'indennità di carica);
 - oneri per assicurazioni + 3.818,68 (per revisione polizza r.c.t., e relative franchigie, parametrata alle retribuzioni lorde dei dipendenti percepite nell'anno precedente a quello di riferimento);
 - spese funzionamento c.e.d. + 3.117,20 per maggiori interventi su p.c. e stampanti malfunzionanti;
 - manutenzione del patrimonio + 36.303,14 necessari per l'esecuzione di opere di falegnameria presso le scuole medie di Marola, per il finanziamento di lavori di ripristino del patrimonio comunale danneggiato a seguito incidenti stradali, per l'intervento di impermeabilizzazione della tribuna del campo da calcio di Lerino e messa a norma campo da calcio Marola, per interventi di manutenzione delle caldaie e degli impianti di condizionamento, per esecuzione di opere in ferro e di falegnameria e per manutenzioni varie agli stabili comunali e relative pertinenze;
 - incarichi di collaborazione + 5.000,00 destinati, in quota parte, all'acquisizione della certificazione di qualità;
 - spese gestione e riscossione t.i.a. + 18.799,16 necessari per l'attività di tariffazione, bollettazione, spedizione, accertamento e tutto quanto necessario per la gestione interna del tributo;

- servizi per la Protezione Civile + 11.415,00 per interventi vari resisi necessari in seguito al recente fenomeno alluvionale (noleggio mezzi di trasporto, spurgo caditoie e spazzamento ponte Tesina, ecc.);
- servizi per scuole medie + 11.643,00 per maggiori costi riferiti ai consumi di acqua (+ 3.000,00) e gas (+ 8.643,00);
- trasporti scolastici + 4.545,91: rispetto all'esercizio 2009, nell'anno 2010 le condizioni economiche derivanti dal nuovo appalto del servizio sono state applicate dall'inizio dell'anno;
- attività culturali e politiche giovanili + 16.545,96
- spese per servizi cimiteriali + 9.246,58 derivanti da ulteriori operazioni cimiteriali non previste nell'anno precedente;
- spese smaltimento rifiuti + 1.077.727,00 (a seguito internalizzazione riscossione t.i.a.)
- gestione asilo nido + 4.580,68 rispetto all'esercizio 2009, nell'anno 2010 le condizioni economiche derivanti dal nuovo appalto del servizio sono state applicate dall'inizio dell'anno;
- tutela minorile e progetti + 5.100,72
- rette ricovero persone anziane + 8.868,84 per aumento di persone fruitrici delle strutture di ricovero;
- spese per assistenza domiciliare e pasti a domicilio + 16.199,97 per aumento del numero di utenti;
- u.l.s.s. servizi in convenzione + 23.866,04 per aumento delle quote capitarie e della quota da versare per recupero perdite;
- manutenzione ordinaria strade comunali + 27.600,00 per messa in sicurezza punti stradali accidentati;
- spese funzionamento conferenza dei Sindaci per t.a.v. + 6.900,00 a titolo di quota parte delle spese che i Comuni aderenti alla Conferenza dei Sindaci per la questione T.A.V. rimborsano al Comune di Torri di Quartesolo, in qualità di Comune capofila, relativamente alle somme anticipate per il funzionamento della Conferenza stessa;

Si sono verificate pure diminuzioni di spesa per servizi, le più significative come sotto dettagliate:

- spese legali – 15.000,00
- spese per studi, progettazioni e collaudi – 14.955,67
- spese riscossione tributi comunali – 4.498,40: a seguito dell'internalizzazione della riscossione della t.i.a. è venuta meno la necessità di affidare alla ditta Halley Veneto il servizio di conversione della banca dati da trasmettere a Soraris, mentre la spesa da sostenersi per l'implementazione del nuovo software in uso per la bollettazione del tributo è stata prevista in altro capitolo;
- servizi per scuole elementari e per le dirigenze scolastiche – 8.600,00 (trattasi di minore spesa per gas, energia elettrica e telefonia);
- organizzazione centri estivi – 7.000,00 per minor numero di partecipanti;
- interventi per la tutela dell'ambiente – 8.804,41
- spese per circolazione e segnaletica stradale – 15.895,23
- spese per energia elettrica illuminazione pubblica – 6.000,00

- manutenzione impianti illuminazione pubblica – 31.000,00

3. **La spesa per trasferimenti** nel complesso è aumentata di € 109.194,00.

Gli importi degni di rilevanza per questa tipologia di spesa vengono di seguito riportati:

- contributo spese di funzionamento A.T.O. Bacchiglione e Centro per l'impiego di Vicenza + 12.531,86, per la prima volta previsti in bilancio;
- contributi a favore delle parrocchie + 3.600,00
- contributo scuola materna statale e scuole materne private + 4.344,15 (rispettivamente 2.245,15 e 2.099,00)
- politiche giovanili + 5.810,00
- quota t.i.a. da riversare alla Provincia + 40.000,00 (tributo provinciale da corrispondersi obbligatoriamente e compensato per pari importo dallo stanziamento in entrata: si rinvia alle considerazioni sopra espresse in merito all'internalizzazione del tributo);
- contributo regionale per interventi straordinari + 8.000,00: trattasi del cofinanziamento comunale per i casi sociali in materia di sostegno all'accesso delle abitazioni in locazione;
- trasferimenti a Comuni + 7.460,74, di cui 5.000,00 a titolo di contributo pro alluvionati riconosciuto ai Comuni di Vicenza e Caldogno a seguito del recente fenomeno alluvionale;
- progetto famiglie numerose + 17.884,59: spesa di nuova istituzione, trova parziale copertura in entrata per € 12.884,86, il rimanente importo è a carico del Comune;
- contributo regionale assegno di cura + 47.103,67: l'incremento trova copertura in entrata per la quasi totalità della somma, mentre la differenza di € 21.210,67 e riferita al contributo da erogarsi adutenti per l'assistenza domiciliare in situazione straordinaria è stato concesso dalla Regione a fine dicembre 2009 ed impegnato nel bilancio 2010;

4. **L'onere per interessi passivi** su mutui e prestiti obbligazionari è diminuito complessivamente di € 40.820,72, come sotto specificato

interessi sui mutui: la spesa passa da € 141.082,57 dell'anno precedente ad € 173.958,23, con un aumento di €32.875,66; il motivo va ricercato nel fatto che dall'anno 2010 è decorso l'ammortamento dei mutui a tasso fisso contratti con la Cassa Depositi e Prestiti nell'esercizio 2008 per il finanziamento della sistemazione del marciapiede di via Altire, della rotatoria di via Italia Unita e del 1° stralcio della caserma dei Carabinieri, comportante una spesa per interessi di € 43.133,46, mentre per i mutui a tasso fisso già in ammortamento al 01.01.2010 l'onere per interessi passa da € 141.082,57 ad € 130.824,77, con una diminuzione di € 10.257,80 derivante dal fatto che il calcolo viene effettuato con il sistema della rata costante (c.d. "francese") secondo cui, nel tempo, diminuisce la quota interesse ed aumenta corrispondentemente la quota capitale.

interessi sui b.o.c.: la spesa passa da € 123.854,55 dell'anno precedente ad € 50.158,17, con una diminuzione di €73.696,38; i prestiti obbligazionari in essere sono a tasso variabile ed hanno un sistema di ammortamento c.d. "italiano", cioè a quota di capitale costante secondo cui, nel tempo, diminuisce la quota per interessi in relazione alle quote di capitale rimborsate con riferimento, pertanto, ad una minore base imponibile rispetto allo scorso anno.

5. **La spesa per il rimborso di quote capitale** dei mutui aumenta di € 46.358,96 per le considerazioni esposte nel punto precedente, di cui € 32.227,40 per i mutui con ammortamento decorrente dal 01.01.2010 come sopra meglio specificato, ed € 14.131,56 riferiti alle quote capitale dei mutui già in essere all'inizio dell'esercizio 2010. Rimane invariato l'onere per il rimborso delle quote capitale dei prestiti obbligazionari.

L'importo degli interessi sui mutui e B.O.C. rappresenta il 2,77% delle entrate correnti dell'esercizio 2010, (soglia massima = 15%), mentre l'onere complessivo sostenuto per il rimborso delle quote di ammortamento del debito in essere ne assorbe il 9,93%.

6. **La rigidità strutturale della spesa** (personale, al netto dei rimborsi a tale scopo finalizzati, + rate ammortamento mutui, rapportato alle entrate correnti), è pari al 35,73%.

L'utilizzo dei permessi di costruire risulta dalla seguente tabella:

UTILIZZO PERMESSI DI COSTRUIRE ESERCIZIO 2010		IMPEGNI
	CAP. 972 - Adeguam. Sede municipale	5.000,00
	CAP. 975 - Automaz. Serv. Amministrativi	3.900,00
	CAP. 997- Adeguamento impianti edifici com.li	10.000,00
	CAP. 1000 - Costruzione caserma carabinieri-opere complem.	50.578,00
	CAP. 1021 - Dispositivi protez. Civile	3.422,00
	CAP. 1026 - Acquisto partecipazione azionaria Valore Città S.r.l.	1.500,00
	Cap. 1041 - Acquisto attrezzature sportive	9.999,65
	Cap. 1050 - Sistemazione marciapiedi e strade (asfaltatura strade)	61.000,00
	Cap. 1075 - Spese adeguamento strumenti urbanistici	76.000,00
	Cap. 1081 - Contributi per opere di culto	10.000,00
	Cap. 1084 - Retrocessione loculi	5.655,81
	TOTALE	237.055,46
SPESE CORRENTI	Manutenz. Patrimonio e altre spese correnti	326.679,55
TOTALE COMPLESSIVO		563.735,01
PERMESSI DI COSTRUIRE ACCERTATI		586.502,85
DIFFERENZA CONFLUITA NELL'AVANZO DI AMMINISTRAZIONE		22.767,84

INDEBITAMENTO

L'indebitamento del Comune, così come evidenziato nel conto del patrimonio e come riportato nella tabella sottostante, ha subito un decremento rispetto al 2009 di € 636.348,73 pari all'8,47% dello stock del debito in essere all'inizio dell'esercizio. L'andamento decrescente si spiega con la scelta, ormai inevitabilmente obbligata, di non contrarre nuovi mutui il gettito dei quali, ai fini della normativa che regola il patto di stabilità interno, non è considerato un'entrata rilevante per il patto stesso, mentre rileva la correlata spesa come meglio spiegato nelle precedenti relazioni finanziarie che hanno accompagnato le operazioni di verifica degli equilibri di bilancio. Inoltre, la spesa è stata mitigata dalle quote rimborsate di mutui e b.o.c. già in essere unitamente al fatto che, al fine di devolvere la somma mutuata per la copertura del bocciodromo di Marola al finanziamento dei lavori di ampliamento del cimitero di Torri, è stato necessario economizzarne l'importo da iscriversi poi nel bilancio di previsione 2011.

TABELLA DIMOSTRATIVA DELL'INDEBITAMENTO NEL QUADRIENNIO

	2006	2007	2008	2009	2010
entrate correnti	6.574.849,13	6.600.079,33	6.766.983,52	6.667.108,92	8.083.941,04
spesa per interessi	299.733,44	366.705,57	394.517,40	264.937,12	224.116,40
spesa per rimborso quote capitale mutui e b.o.c.	528.517,94	493.918,95	518.845,73	532.097,26	578.456,22
TOTALE COSTO PER INDEBITAMENTO	828.251,38	860.624,52	913.363,13	797.034,38	802.572,62
% sulle entrate correnti	12,60	13,04	13,50	11,95	9,93
INDEBITAMENTO TOTALE	7.235.242,19	7.241.323,24	7.722.477,51	7.510.380,25	6.874.031,52
INDEBITAMENTO PRO CAPITE	628,77	624,20	654,78	635,02	575,76

CONTO DEL PATRIMONIO				
Attivo	31.12.2009	Variazioni da conto finanziario	Variazioni da altre cause	31.12.2010
Immobilizzazioni immateriali	-	-	-	-
Immobilizzazioni materiali	32.467.852,50	2.372.454,07	-820.150,92	34.020.155,65
Immobilizzazioni finanziarie	158.613,56	39.871,26	-	198.484,82
Totale immobilizzazioni	32.626.466,06	2.412.325,33	-820.150,92	34.218.640,47
Rimanenze	-	-	-	-
Crediti	4.697.969,88	-2.156.415,58	-33.665,19	2.507.889,11
Altre attività finanziarie	-	-	-	-
Disponibilità liquide	239.826,55	1.210.340,65	-	1.450.167,20
Totale attivo circolante	4.937.796,43	-946.074,93	-33.665,19	3.958.056,31
Ratei e risconti	14.342,31	-	3.087,40	17.429,71
Totale dell'attivo	37.578.604,80	1.466.250,40	-850.728,71	38.194.126,49
Conti d'ordine	3.054.974,08	-1.749.670,38	-125.680,96	1.179.622,74
Passivo				
Patrimonio netto	22.430.347,57	108.300,00	-110.923,70	22.427.723,87
Conferimenti	6.077.173,62	438.337,44	-	6.515.511,06
Debiti di finanziamento	-	-	-	-
Debiti per mutui e prestiti	3.277.361,48	275.696,49	70.063,64	2.931.601,35
Debiti per prestiti obbligazionari	4.233.018,77	290.588,60	-	3.942.430,17
Debiti di funzionamento	1.475.303,00	830.224,43	-79.889,24	2.225.638,19
Debiti per anticipazione di cassa	-	-	-	-
Debiti per somme anticipate	20.159,25	83.618,60	-	103.777,85
Altri debiti	38.000,00	-	-	38.000,00
Totale debiti	9.043.842,50	347.557,94	-149.952,88	9.241.447,56
Ratei e risconti	27.241,11	-	-17.797,11	9.444,00
Totale del passivo	37.578.604,80	894.195,38	-278.673,69	38.194.126,49
Conti d'ordine	3.054.974,08	-1.749.670,38	-125.680,96	1.179.622,74

Come si può notare, le attività del conto del patrimonio presentano un incremento di € 615.521,69, mentre il patrimonio netto passa da € 22.430.347,57 ad € 22.427.723,87, con una variazione negativa di € 2.623,70 coincidente con il risultato economico dell'esercizio rilevabile dal conto economico.

Riassumendo, si sono avute le seguenti variazioni:

	2009	2010	DIFFERENZA
ATTIVO			
IMMOBILIZZAZIONI	32.626.466,06	34.218.640,47	1.592.174,41
Immateriali	-	-	-
Materiali	32.467.852,50	34.020.155,65	1.552.303,15
Finanziarie	158.613,56	198.484,82	39.871,26
ATTIVO CIRCOLANTE	4.937.796,43	3.958.056,31	- 979.740,12
Rimanenze	-	-	-
Crediti	4.697.969,88	2.507.889,11	- 2.190.080,77
Attività finanziarie	-	-	-
Disponibilità liquide	239.826,55	1.450.167,20	1.210.340,65
RATEI E RISCONTI	14.342,31	17.429,71	3.087,40
TOTALE ATTIVO	37.578.604,80	38.194.126,49	615.521,69

	2009	2010	DIFFERENZA
PASSIVO			
PATRIMONIO NETTO	22.430.347,57	22.427.723,87	- 2.623,70
CONFERIMENTI	6.077.173,62	6.515.511,06	438.337,44
in c/capitale	3.420.585,75	3.599.099,89	178.514,14
da concessioni da edificare	2.656.587,87	2.916.411,17	259.823,30
DEBITI	9.043.842,50	9.241.447,56	197.605,06
RATEI E RISCONTI	27.241,11	9.444,00	- 17.797,11
TOTALE PASSIVO	37.578.604,80	38.194.126,49	615.521,69

Analogamente, per quanto concerne il conto economico si sono verificati gli scostamenti sotto riportati, riaggregati per voci di entrata e di spesa:

PROVENTI		2009	2010	DIFFERENZA
1)	Proventi tributari	3.240.449,46	4.504.454,85	1.264.005,39
2)	Proventi da trasferimenti	2.171.102,21	2.366.656,95	195.554,74
3)	Proventi da servizi pubblici	607.173,98	720.100,89	112.926,91
4)	Proventi da gestione patrimoniale	239.349,55	250.587,76	11.238,21
5)	Proventi diversi	236.287,11	108.767,91	- 127.519,20
6)	Proventi da concessioni di edificare	290.500,00	326.679,55	36.179,55
7)	Incrementi di immobilizzazione per lavori interni	-	-	-
8)	Variazioni rimanenze prodotti in corso di lavorazione...	-	-	-
17)	Utili	-	-	-
18)	Interessi su capitale di dotazione	97.006,47	101.874,67	4.868,20
20)	Interessi attivi	13.182,67	15.212,94	2.030,27
22)	Insussistenze del passivo	114.061,14	79.889,24	- 34.171,90
23)	Sopravvenienze attive	10.510,85	6.776,75	- 3.734,10
24)	Plusvalenze patrimoniali	-	-	-
Totale proventi		7.019.623,44	8.481.001,51	1.461.378,07

COSTI		2009	2010	DIFFERENZA
9)	Personale	2.102.884,07	2.193.975,09	91.091,02
10)	Acquisto di materie prime e/o beni di consumo	148.903,48	164.823,37	15.919,89
11)	Variazioni rimanenze materie prime e/o beni di consumo	-	-	-
12)	Prestazioni di servizi	2.668.065,27	3.867.222,79	1.199.157,52
13)	Godimento di beni di terzi	41.735,53	39.938,92	- 1.796,61
14)	Trasferimenti	833.533,97	940.727,97	107.194,00
15)	Imposte e tasse	181.600,83	207.849,06	26.248,23
16)	Quote ammortamento di esercizio	797.948,58	819.788,56	21.839,98
19)	Trasferimenti ad aziende speciali e partecipate	12.000,00	14.000,00	2.000,00
21)	Interessi passivi	249.988,31	223.645,47	- 26.342,84
25)	Insussistenze dell'attivo	102.776,71	11.653,98	- 91.122,73
26)	Minusvalenze patrimoniali	-	-	-
27)	Accantonamento per svalutazione crediti	-	-	-
28)	Oneri straordinari	-	-	-
Totale costi		7.139.436,75	8.483.625,21	1.344.188,46
		- 119.813,31	- 2.623,70	117.189,61

Per quanto concerne il risultato economico d'esercizio il quale, analogamente all'esercizio scorso presenta una variazione negativa, si espongono alcune considerazioni.

- L'art. 232 del Testo Unico conferma la scelta già operata con il D.Lgs. 77/1995 di non stabilire alcuna modalità di rilevazione degli effetti economici prodotti dai fatti di gestione, ma solo degli effetti finanziari, e di lasciare ampia libertà agli enti di impostare il sistema di registrazioni contabili che ritengono maggiormente idoneo alle loro specifiche esigenze.
- La contabilità in uso presso gli enti locali è indicata con il termine "finanziaria", in considerazione delle caratteristiche del sistema contabile che si contrappone alla contabilità economico-patrimoniale in uso presso le aziende di produzione. I principi sui quali si basano i due sistemi contabili sono profondamente diversi.
- In seguito alle modifiche apportate all'art. 167 del Testo Unico Enti Locali dall'art. 27, comma 7, della Legge 28.12.2001 n. 448, l'iscrizione in bilancio dell'ammortamento dei beni è diventata una facoltà e non più un obbligo. La trasformazione dell'obbligo di iscrizione di tale voce di costo in semplice facoltà ha sostanzialmente preso atto delle difficoltà riscontrate dagli enti locali, in quanto l'istituzione in bilancio di stanziamenti per le quote di ammortamento sottrae, di fatto, risorse alla parte corrente con l'unico vantaggio, rinvenibile solo dall'esercizio successivo, di creare un autofinanziamento di spese in conto capitale sotto forma di avanzo di amministrazione. Il periodo di difficoltà della finanza locale ha reso pertanto di difficile applicazione tale strumento contabile.
- Nel bilancio di questo Comune, per quanto precisato al punto precedente, non sono stati previsti stanziamenti di spesa a copertura delle quote di ammortamento dei beni presenti nel patrimonio comunale.
- Il conto economico, così come disposto dal modello ministeriale, prevede invece l'esposizione delle quote di ammortamento le quali, non essendo state contemplate nel bilancio di previsione, anche con una gestione (finanziaria) in perfetto pareggio, portano inevitabilmente ad un risultato economico negativo. Difatti, se si raffrontano i proventi della gestione con i costi, al netto degli ammortamenti, la situazione relativamente al 2010 è in positivo di € 817.164,86

In definitiva, l'incongruenza dell'attuale assetto normativo, che rende l'iscrizione degli ammortamenti facoltativa in sede di previsione e obbligatoria in sede di conto economico, e date le attuali condizioni della finanza locale, condurrà inevitabilmente nei prossimi esercizi a risultati economici di segno negativo pur in presenza di apprezzabili avanzi di amministrazione.

TABELLA DEI PARAMETRI DI DEFICITARIETA' STRUTTURALE (art. 242 del T.U.E.L.)

Sono da considerarsi in condizioni strutturalmente deficitarie gli Enti Locali che presentano gravi condizioni di squilibrio rilevabili da apposita tabella da allegare al rendiconto contenente parametri obiettivi dei quali almeno la metà presentino valori deficitari.

Questi parametri vengono fissati con Decreto del Ministero dell'Interno sulla base di un calcolo di normalità dei dati dei rendiconti degli enti locali dell'ultimo triennio disponibile.

Come di può vedere dalla tabella che segue nessuno dei parametri di deficitarietà strutturale è stato superato da questo Comune.

TABELLA DEI PARAMETRI DI DEFICITARIETA' STRUTTURALE

	DESCRIZIONE DEL PARAMETRO	SI/NO	Valore limite	Valore Torri di Quartesolo
1)	Valore negativo del risultato contabile di gestione superiore in termini di valore assoluto al 5 per cento rispetto alle entrate correnti (a tali fini al risultato contabile si aggiunge l'avanzo di amministrazione utilizzato per le spese di investimento);	NO	limite 5%	0,00%
2)	Volume dei residui attivi di nuova formazione provenienti dalla gestione di competenza e relative ai titoli I e III, con l'esclusione dell'addizionale Irpef, superiori al 42 per cento dei valori di accertamento delle entrate dei medesimi titoli I e III esclusi i valori dell'addizionale Irpef;	NO	limite 42%	14,38%
3)	Ammontare dei residui attivi di cui al titolo I e al titolo III superiore al 65 per cento (provenienti dalla gestione dei residui attivi) rapportata agli accertamenti della gestione di competenza delle entrate dei medesimi titoli I e III;	NO	limite 65%	2,98%
4)	Volume dei residui passivi complessivi provenienti dal titolo I superiore al 40 per cento degli impegni della medesima spesa corrente;	NO	limite 40%	28,93%
5)	Esistenza di procedimenti di esecuzione forzata superiore allo 0,5 per cento delle spese correnti;	NO	limite 0,5%	0,00%
6)	Volume complessivo delle spese di personale a vario titolo rapportato al volume complessivo delle entrate correnti desumibili dai titoli I, II e III superiore al 40 per cento per i comuni inferiori a 5.000 abitanti, superiore al 39 per cento per i comuni da 5.000 a 29.999 abitanti e superiore al 38 per cento per i comuni oltre i 29.999 abitanti (al netto dei contributi regionali nonché di altri enti pubblici finalizzati a finanziare spese di personale);	NO	limite 39%	26,43%
7)	Consistenza dei debiti di finanziamento non assistiti da contribuzioni superiore al 150 per cento rispetto alle entrate correnti per gli enti che presentano un risultato contabile di gestione positivo e superiore al 120 per cento per gli enti che presentano un risultato contabile di gestione negativo (fermo restando il rispetto del limite di indebitamento di cui all'articolo 204 del tuoel);	NO	limite 120%	14,97%
8)	Consistenza dei debiti fuori bilancio formatisi nel corso dell'esercizio superiore all'1 per cento rispetto ai valori di accertamento delle entrate correnti (l'indice si considera negativo ove tale soglia venga superata in tutti gli ultimi tre anni);	NO	limite 1%	0,03%
9)	Eventuale esistenza al 31 dicembre di anticipazioni di tesoreria non rimborsate superiori al 5 per cento rispetto alle entrate correnti;	NO	limite 5%	0,00%
10)	Ripiano squilibri in sede di provvedimento di salvaguardia di cui all'art. 193 del tuoel riferito allo stesso esercizio con misure di alienazione di beni patrimoniali e/o avanzo di amministrazione superiore al 5 per cento dei valori della spesa corrente.	NO	limite 5%	0,00%